

Alitalia, siglato l'accordo sugli esuberanti. Azienda e sindacati trovano l'intesa. Scongiurata la cassa integrazione a zero ore

E' stato siglato nella notte, dopo una lunga trattativa, l'accordo tra Alitalia e Filt-Cgil, Fit-Cisl, UilTrasporti e UglTrasporti relativo alla gestione delle 1.900 risorse, scongiurando la cassa integrazione a zero ore e lasciando tutti i lavoratori all'interno del ciclo produttivo". Lo ha reso noto la Fit-Cisl.

"Un passo importante è stato fatto dalle organizzazioni sindacali congiuntamente all'azienda". Così il coordinatore nazionale per il trasporto aereo della Fit-Cisl Emiliano Fiorentino, commenta l'intesa raggiunta nella notte tra Alitalia e sindacati sugli esuberanti. "Ora si attende l'arrivo del partner per il rilancio di Alitalia", aggiunge Fiorentino, evidenziando che la Fit-Cisl "esprime soddisfazione per il risultato raggiunto, da cui si evince che ancora una volta lo spirito di responsabilità di tutti ha prevalso".

L'accordo, di durata biennale, per quanto riguarda i contratti di solidarietà del personale navigante, verrà applicato a 4.946 addetti, in pratica tutti i piloti e assistenti di volo. Le due categorie professionali avranno cinque giorni di solidarietà al mese pari al 25% della "prestazione mensile".

Per quanto riguarda la cassa integrazione a rotazione che si applica al personale di terra, scongiurata la Cigs a "zero ore", il picco massimo previsto è di 13 giornate al mese. Ed è proprio questo elemento che è stato il vero ostacolo all'intesa: la proposta aziendale per il personale di staff prevedeva, a seconda delle aree, tra le 5,5 e 16 giornate di cassa integrazione mensile per una platea di 2289 lavoratori.

